IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Novilunio — Leva il sole ore 4.22 tramonta ore 7.45 Trieste, Venerdì 2 Luglio 1897 Oggi: Visit. di Maria al Tempio. — Domani: S. Eliodoro. N. 5654

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le trattative di pace fra la Grecia e la Turchia. AMBURGO 1. (N). Il *Hamburgischer Correspondent* ha da Berlino che colà si attende fra tre settimane la conclusione delle trattative di pace fra gli ambasciatori a Costantinopoli e la Porta.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Nel pomeriggio ebbe luogo una riunione degli ambasciatori.

L'ambasciatore russo, principe Nelidow non vi prese parte perchè leggermente indisposto. La 10.a conferenza per le trattative di pace, che doveva aver luogo oggi, è stata differita a sabato.

A Creta. LA CANEA 1 (B) (*Havas*). Molti musulmani protestarono contro l'invio di truppe turche a Candia; in seguito a ciò è stata sospesa la partenza delle truppe dalla Canea. Invece s' è deciso di occupare senza indugio Trikalaria.

Parlamento italiano. ROMA 1 (N). *Camera.* Presiede l'on. Chinaglia. Si inizia la discussione degli articoli del bilancio della giustizia; e dopo alcune osservazioni minime se ne approvano tutti i capitoli. Si comincia quindi la discussione del bilancio del Fondo del culto.

L'on. *De Cesare* svolge un ordine del giorno sostenendo che bisogna venire efficacemente in aiuto del clero povero, assegnando il fondo proveniente dal clero secolare ad accrescere le congrue parrocchiali ed aiutare i preti poveri. Chiede altresì che si apra un'inchiesta sull'amministrazione delle chiese palatine di Puglia.

Bovio svolge un ordine del giorno invitando il governo a limitare il numero esorbitante delle mense vescovili, volgendo il risparmio a beneficio del clero povero.

Nocito ed *Imbriani* parlano sulla condizione delle chiese palatine di Puglia; il primo combattendo l'inchiesta proposta dall'on. De Cesare.

Il guardasigilli Costa tratta lungamente la questione delle chiese palatine, dimostrando non essere possibile mutarne la base giuridica. Conviene sulla necessità di migliorare le condizioni del clero povero. Avverte essere necessaria una legge per ridurre le mense vescovili. Termina esprimendo la speranza che la Camera riconoscerà come il governo faccia tutto quello che può per tutelare i diritti della potestà civile di fronte al potere ecclesiastico, mantenendosi ugualmente lontano dalla politica delle debolezze come dalla politica della persecuzione *(Vissime approvazioni).*

Replicano brevemente gli on. Bovio e Nocito. Si approvano quindi tutti i capitoli.

Si leva la seduta alle ore 19.

ROMA 1. (N). *Senato del Regno.* Il presidente commemora il senatore Faraldo. Si discute quindi il progetto sulla leva del '97. Si riprende la discussione della legge sugli infortuni del lavoro. Parlano Massarani e Villari a favore; De Angeli, Vitelleschi e Nobili contro. Si rimanda il seguito della discussione a domani.

ROMA 1 (N). L'*Italie* dice che numerosi deputati chiedono le vacanze. Aggiunge che il ministero invece è intenzionato di non permettere le vacanze prima che la Camera non abbia discusso alcuni progetti di legge; e se la Camera non sarà in numero si rinnoveranno gli scrutini per tre o quattro giorni di seguito, e si pubblicheranno i nomi degli assenti nella *Gazzetta Ufficiale.*

Camera francese. PARIGI 1. (B). La Camera accolse con voti 409 contro 97 tutto il disegno di legge relativo alla Banca di Francia.

Le proteste contro le ordinanze per la Boemia. KREMS 1. (N). La rappresentanza comunale ha deliberato di sospendere la sua attività nell' esercizio delle attribuzioni delegate.

Nelle alte cariche dello Stato in Germania. BERLINO 1 (B). Il *Reichsanzeiger* reca la notizia del ritiro del ministro Bötticher e della nomina di Posadowsky a ministro dell'interno.

Il ministro di stato e sostituto del cancelliere dell'impero, Miquel è stato nominato vice-presidente del ministero di stato. Il generale Podbielski venne nominato ministro delle poste.

Il successore di von Bülow. ROMA 1. (N). Si assicura che l'ambasciatore von Bülow non sarà sostituito, per ora. Fra qualche mese probabilmente, dopo l'incontro dell'imperatore di Germania con re Umberto a Venezia, se ne designerà il successore.

In visita da Bismarck. FRIEDRICHSRUHE 1. (N). Nel pomeriggio è giunto per far visita al principe Bismarck il granduca di Sassonia-Weimar. Dopo una sosta di due ore, il granduca si recò alla stazione accompagnato da Bismarck. All'atto di congedarsi il granduca strinse la mano al principe e gli disse: „Dio sia con lei, ringrazio V. A. Serenissima dell'amicizia dimostratami."

Il ritiro del conte Nigra. ROMA 1. (N). La *Corrispondenza politica* crede premature le notizie sul probabile ritiro dell'ambasciatore conte Nigra da Vienna. Aggiunge che il governo non intende, specialmente in questi momenti, di rimuovere dal suo posto un così abile diplomatico.

L'imperatore ad Ischl. ISCHL 1. (N). L'imperatore è giunto qui nel pomeriggio.

Di ritorno da Londra. KIEL 1 (N). E' entrato in questo porto l' incrociatore *Guglielmo* con a bordo il principe Enrico, reduce dalle feste giubilari di Londra. Il principe si è recato tosto dall' imperatore, a bordo del yacht *Hohenzollern*; poi fece una visita al re del Belgio a bordo del *Clementina*. Re Leopoldo gli restituì la visita.

Lo czar agli ufficiali della „Gangut." PIETROBURGO 1. (N). Lo czar ha encomiato gli ufficiali della corazzata *Gangut* per il coraggio da loro dimostrato, mentre questa nave minacciava di colare a picco.

La partenza delle navi da Portsmouth. PORTSMOUTH 1. (N). Le navi estere che hanno preso parte alla rivista navale in onore della regina Vittoria incominciano a lasciare il porto di Portsmouth.

Le navi russe e francese sono partite insieme.

I partiti radicali a Roma. ROMA 1. (N). Ormai i repubblicani, i socialisti e le varie frazioni del partito radicale non nascondono più la loro unione per la propaganda comune. Iersera, avendo saputo che i cattolici volevano fare una processione religiosa in Trastevere, si riunirono per protestare. L'adunanza avvenne nella sede dell' associazione Giuditta Tavani-Arquati. Deliberarono di tenere un pubblico comizio per rivendicare le libertà conculcate dal governo, e di allargare la propaganda di partito in pubbliche conferenze.

Un'altra bomba falsa a Parigi. PARIGI 1. (N) Oggi sul *boulevard* Magenta fu rinvenuto un nuovo tubo ravvolto da filo di ferro. Sembrava una bomba; invece si trattava d' una delle solite „lumiéres".

Per il sinistro a bordo della „Bausan." PARIGI 1 (N). Il governo francese incaricò l' ambasciatore Billot di esprimere al re ed al governo italiano condoglianze per il sinistro avvenuto a bordo della r. nave *Giovanni Bausan.*

Miniere custodite dalla truppa. BRUSSELLES 1. (N). I minatori scioperanti hanno progettato un assalto contro le miniere nelle quali gli altri operai continuarono a lavorare; quindi il governo ha preso misure severissime; le miniere minacciate sono custodite da buon nerbo di truppa.

Un comunicato ufficiale sulla catastrofe di Kolomea. VIENNA 1. (B). In una relazione del ministero delle ferrovie, compilata sulla base dei rilievi ufficiali, si constata che la catastrofe ferroviaria di Kolomea è stata provocata unicamente dal nubifragio straordinariamente violento; le acque corrosero gli argini del fiume, nonchè il terreno che sosteneva i piloni del ponte. Poche ore prima del crollo era passato sullo stesso ponte, senza incidenti di sorta un treno merci. Le parti del ponte, asportate dalle acque sono state esaminate e si è trovato che erano in ottimo stato. In causa dell' oscurità non si era potuto vedere che il ponte era malsicuro, e poi il disastro divenne inevitabile, in causa delle immense masse di acqua accumulatesi improvvisamente nel letto del fiume, in seguito al terribile nubifragio.

Secondo ogni probabilità il numero delle vittime non supera i 9.

Il naufragio del „Rheinbeck". VIENNA 1. (N). *(Ufficiale).* — Il 30 giugno presso Costantinopoli, il piroscafo germanico *Rheimbeck*, dopo aver urtato violentemente con un altro vapore, affondò. La nave stazionaria a.-u. *Hum* si appressò sollecitamente al piroscafo che stava per sparire sotto le onde e riuscì a trarre in salvo il capitano di quel piroscafo. Nell'azione di salvataggio però affogarono i due marinai austriaci Valcich e Cociancig, i cui cadaveri non furono finora ritrovati.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Col piroscafo *Rheinbeck* colato a fondo, sono annegate 14 persone. Furono salvati il capitano, un ufficiale, un fuochista e 4 marinai.

Quasi un milione di passivi. — VIENNA 1. (N). Secondo il prospetto compilato dall' amministratore della massa dell' albergatore Sigifredo Mandel, morto di recente, i passivi ascendono alla cifra colossale di 985.000 fiorini; di fronte a questa passività si hanno 63.000 fior. di attivo.

Corse al trotto. BADEN (presso Vienna) 1. (N). 1.a „Corsa d'inaugurazione"; distanza 3000 metri, premio 2800 corone. Giunse 1. *Katharine*, 2. *Lord Coffrey*, 3. *Antelater*. Il totalizzatore pagò 48 per 5; 76,46, 61 per 25.

2.a Corsa. „Premio Weilburg"; 2800 cor.; 2800 metri. Giunse 1. *Dongo C.*, 2. *Nineteen*, 3. *Adria*. Totalizzatore: 14 per 5; 39,62 per 25.

3.a Corsa. „Premio per i cavalli di 3 anni"; 3000 cor.; 2600 metri. Arrivò 1. *Fortuna*, 2. *Princesse*, *Nefta*, 3. *Tummledich*. Totalizzatore 17 per 5; 57 per 25.

4.a Corsa. „Luglio"; 3500 cor., 2600 metri. Arrivò 1. *Honeywood*, 2. *Bellwood*, 3. *Romola*. Tot. 11 per 5; 38,53,63 per 25.

5.a Corsa. „Premio della razza di Baden"; 7000 cor.; 3500 metri. E' inscritto anche *Carignano D.* di Rossi, contro il quale però sono elevate proteste, fondate sopra una condizione del bando, prescrivente che a questa corsa non possano partecipare che cavalli appartenenti a persone che abbiano stabile dimora in Austria-Ungheria.

La giuria delibera pertanto che non si accettino scommesse su *Carignano*, riservandosi di deliberare - occorrendo - sulle proteste a corsa finita. *Carignano D.* vince in ottimo stile la corsa, seguito da *Kaplanhof*. La giuria, accogliendo le proteste, annulla la corsa nei riguardi di *Carignano*; squalifica *Kaplanhof* per irregolarità di andatura e assegna il primo premio a *Csillag*, il secondo a *Barischefsky*, il terzo a *Benefis*. Tot.: 27 per 5, 35, 31 per 25.

6.a Corsa „Ville", 2400 cor., 2800 metri. Arriva 1.o *Carrol R.*, 2.o *Martica*, 3.o *Caspio*. Tot.: 22 per 5; 43, 83, 76 per 25.

7.a Corsa „Wienerwald", 2400 cor., 2600 metri. Arriva 1.o *Ara*, 2.o *Donauperle*, 3.o *Gyöző*. Tot.: 14 per 5; 45, 51, 62 per 25.

A questa corsa ha preso parte, senza essere piazzato, anche *Manfredo* del barone de Ralli.

8.a Corsa „Handicap", 2400 cor., 2600 metri. 1.o *Lara I.*, 2.o *Bytschok*, 3.o *Jubilee*. Tot.: 25 per 5 63, 56 86 per 25'.;

Estrazioni. VIENNA 1. (B). *Croce Rossa austriaca*:

Serie 4267	N. 25	vince	fior.	20.000
„ 1159	„ 27	„	„	1000
„ 7525	„ 47	„	„	500
„ 8827	„ 38	„	„	500

Danubio Navigazione 1857:

N. 9525 vince fior. 60.000.

CORTE D'ASSISE

Crimine di furto.

Nella edizione serale di ieri abbiamo dato diffusa relazione del dibattimento tenutosi in confronto di Giovanni Cuzot, detto *Cuceta*, d'anni 18, da Trieste, pertinente a Gradisca, cappellaio, incensurato; Umberto Dell'Agnolo, d'anni 17, da S. Donato di Udine, cappellaio, incensurato, e di Giorgio Cobol, d'anni 20, pittore di stanze, da Trieste, accusati del crimine di furto, per avere, d'accordo fra loro, la notte dall' 1 al 2 aprile di quest' anno, asportato dal negozio Tevini, in piazza della Borsa, 442 fiorini e 47 soldi.

Oggi, quindi, ci limiteremo a un semplice riepilogo.

L'atto d'accusa diceva:

Giovanni Cuzot, fino al 2 marzo, era stato al servizio della ditta Tevini e il Dell'Agnolo vi si trovava ancora. Il primo, messosi d'accordo con quest' ultimo - il quale aveva l'incarico di portare ogni sera le chiavi alla proprietaria del negozio signora Tevini - che gli avrebbe aperta la porta del lavoratorio, comunicò il progetto di furto a Giorgio Cobol, che vi aderì immediatamente. La sera del 1. aprile, il Dell'Agnolo introdusse i due complici nel lavoratorio al I piano della casa N. 5 di via delle Beccherie, soprastante a un locale postico del negozio, e portò, come di consueto, le chiavi alla proprietaria. I due amici rinchiusi, adoperando alcuni ordigni che avevano seco portati, praticarono un foro nel pavimento del lavoratorio e il Cuzot, per mezzo di una fune, scese nel sottostante negozio, dove tolse, dallo scrittoio della direttrice signora Orsola Petronio, 425 fiorini in banconote, 17 fiorini in argento e 47 soldi. La moneta passò subito al Cobol e trattenne le banconote, senonchè non riuscì a risalire al lavoratorio e rimase in trappola, mentre il Cobol fuggiva, calandosi da una finestra. La mattina appresso il Cuzot venne arrestato e confessò tutto, indicando il nome dei suoi compagni, che vennero subito pure arrestati.

Gli accusati riconobbero tutti di essere colpevoli, soltanto il Cuzot asserì di essere stato sedotto dal Dell'Agnolo; questi e il Cobol sostennero di essere stati spinti a commettere il furto dal Cuzot. Il Dell'Agnolo sostenne poi, di essere rincasato appena ebbe introdotto i due compagni nel lavoratorio e di non essere uscito tutta la notte.

La Corte propose, perciò, ai giurati, oltre che tre quistioni riflettenti il crimine di furto per ciascuno degli accusati, una questione eventuale, riflettente, per Umberto Dell'Agnolo, il crimine di correità in furto. Il rappresentante del P. M., sostituto procuratore sig. Pederzolli, sostenne che l' istigatore era stato il Cuzot, e l'avv. dott. Padovan, con valide argomentazioni dimostrò che il Dell' Agnolo non poteva essere ritenuto colpevole che di correità in furto. L'avv. dott. de Bersa, difensore del Cuzot e del Cobol, sostenne che, per lo meno, la responsabilità penale era eguale in tutti gli accusati.

La giuria affermò con voti unanimi e con 11 sì la colpabilità in titolo di furto del Cuzot e del Cobol e con voti unanimi quella del Dell' Agnolo per correità nel crimine di furto.

In seguito a questo verdetto la Corte condannò il Cuzot e il Cobol ciascuno a 4 anni di carcere e il Dell'Agnolo a 3 anni di carcere e al bando.

*** Stamane ha luogo il dibattimento in confronto del sig. Ernesto Buchberger, redattore del *Lavoratore*, chiamato a rispondere del delitto contro la sicurezza dell'onore mediante stampati. La parte querelante è la Cassa popolare di credito.

Presiederà il cons. Codrig; la difesa sarà affidata al sig. Riccardo Camber.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La correzione della strada per i cimiteri. Da quando provvidamente il Comune, rompendo con le condannate tradizioni, trasportò la necropoli fuori dalla città, a S. Anna, incominciarono le lamentazioni dei cittadini sulle pessime condizioni della strada che vi conduce. Son passate parecchie decine d'anni e qualche generazione di cittadini, deploranti la angustia, la polvere, il fango, l' irregolarità della via dell'Istria, - da San Giacomo al cimitero - dorme l' ultimo sonno in quel camposanto; e la via dell' Istria continua ad essere stretta, irregolare nel livello, spaventevolmente polverosa nei giorni di secco e indicibilmente fangosa nei giorni di pioggia.

Ora però sembra giunta l'ora anche per la via ai cimiteri: il Comune che aveva posto fra le spese urgenti quella della correzione della via dell'Istria sta per attuare il grande lavoro. L'ufficio tecnico municipale ha lavorato assiduamente al progetto, che ormai è compiuto in ogni sua parte.

La strada da allargarsi misura una lunghezza di metri 2300 circa, e va dal campo San Giacomo fino dinanzi all'ingresso principale della Necropoli di S. Anna. La strada, corretta, percorrerà una linea quasi diritta, trascurando quella brusca svoltata che la via dell'Istria fa attualmente nei pressi dell' antica Polveriera, e ricongiungendosi, dinanzi al cimitero cattolico, alla strada postale che conduce a Zaule. La larghezza costante sarà di metri 15, dei quali 4 per la carreggiata e 4 per i marciapiedi fiancheggiati da due filari d' alberi.

Per attuare questo considerevole allargamento (l' attuale strada ha la larghezza massima di 8 metri, la minima di 5!) sarà necessario l'acquisto o l' espropriazione di circa 16.000 metri quadrati di terreni, nei quali oggi sorgono 16 edifici di secondaria importanza. Un calcolo piuttosto largo, fa ascendere a circa 80.000 fiorini la spesa di acquisto o espropriazione di quei fondi ed edifizi. I lavori di demolizione e ricostruzione dei muri, di canalizzazione, sterro e livellazione, costeranno complessivamente 230.000 fiorini.

In tal modo Trieste avrà una buona e comoda strada, per i cimiteri, quasi senza pendenza (la massima pendenza della strada potrà essere del 4 0|0,; attualmente vi sono pendenze del 13 0|0), quindi eventualmente tutta percorribile dal tramway e da ogni qualità di veicoli; larga e ombreggiata da due viali.

Il Comune decidendosi a fare quella spesa, potrà però chiedere il consorso dello Stato, il quale da lungo tempo ha manifestato l'intenzione di correggere la troppo trascurata strada postale per l'Istria, percorsa ogni giorno da migliaia di pedoni, di veicoli e di cavalcature, e che è, si può dire, l'unica via di congiunzione terrestre di Trieste con l'Istria settentrionale. Il governo a tal uopo aveva fatto fare dei rilievi; quindi non è impossibile che, richiesto, aderisca a sobbarcarsi ad una parte della considerevole spesa.

Il progetto della nuova strada per i cimiteri, o, a meglio dire, della correzione della vecchia via dell'Istria, verrà presentato fra breve al Consiglio, e la importante questione, tante volte sollevata invano, potrà venire finalmente risolta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci è pervenuto a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* il seguente importo:

Da alcuni impiegati dell'Anglo-Bank, per onorare la memoria del capitano Ruggero Deperis, padre del loro collega sig. Ernesto, corone 24.80.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti f. 10, da Vittorio ed Eugenia Venezian per onorare la memoria del compianto capitano Ruggero Deperis.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute: Da alcuni impiegati dell' Anglo-Bank, per onorare la memoria del capitano Ruggero Deperis, padre del loro collega sig. Ernesto, a favore della Guardia medica, corone 12.

— Il sig. Carlo Burgstaller elargì alla Guardia medica corone 20 per onorare la memoria del compianto capitano Ruggero Deperis.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Giovanni Petronio, i signori B. e Z. elargirono all' Associazione di m. s. per agenti di commercio e scritturali, cor. 20.

Nel giornalismo. Abbiamo ricevuto ieri un numero del *Mattino*, accompagnato dal viglietto di visita del nuovo direttore, prof. E. de Varda.

Il giornale favoritoci contiene un' autopresentazione del sig. de Varda, dalla quale si rileva come egli - che prima di assumere l'ufficio affidatogli dai proprietari ed azionisti del *Mattino*, era stato alle dipendenze degli on.i Crispi, Rudinì e Sonnino-Sidney - abbia dell'attività giornalistica un concetto eminentemente professionale.

Non ci è lecito di attenderci un mutamento di programma, giacchè i proprietari del giornale restano quelli ch'erano prima; abbiamo però un mutamento di persone, che - tenuto conto delle dichiarazioni fatte dal sig. de Varda intorno ai metodi con i quali egli si propone di disimpegnare il suo ufficio - professionalmente non può che riuscirci gradito.

Ospiti graditi. Accompagnati dal direttore e da due professori, si trovano qui, a scopo di studio, gli allievi maturandi della regia Scuola superiore di agricoltura di Milano, ospiti ben graditi della nostra Società agraria. Ieri visitarono l'orto pomologico ed il vivaio di Guardiella, il bosco Farneto, l'imboschimento e l'appratimento del Carso, l'i. r. equile di Lipizza e gli orti pomologici del territorio.

Quindi dalla stessa Società venne offerto loro un banchetto nell'Hôtel dell'Obelisco.

Oggi gli ospiti visiteranno lo stabilimento di spremitura degli oli vegetali ed altri stabilimenti d'interesse agricolo-commerciale.

Domani lascieranno la nostra città, per proseguire il loro viaggio d'istruzione nella vicina Istria, portando del loro soggiorno a Trieste grato ricordo per la buona accoglienza qui avuta e per il profitto ricavatone.

Importazione vietata. La Deputazione di Borsa annunzia che il Governo di Malta ha proibito, con notificazione 7 corr., l'importazione in paese, di caffè colorito con sostanze nocive alla salute.

Decesso. Ieri, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere il signor Giovanni Petronio, cognato dell'on. Cesare de Combi.

Condoglianze alle famiglie.

Pubblicazione. E' uscito, stampato coi tipi del Caprin, un bel volume contenente gli Atti del Museo Civico di Antichità in Trieste. — Contiene tre relazioni dell' egregio prof. Puschi: una sull' edificio romano scoperto nella villa di Barcola negli anni 1888 e 1889, la seconda sulle altre costruzioni romane scoperte a Barcola nel 1890-91, la terza sulle antichità scoperte a Trieste e nel suo territorio nel decennio 1887-1896.

Il dott. Ugo G. Vram vi pubblica inoltre alcune osservazioni intorno ai crani trovati nel secondo edificio di Barcola. Il testo è alternato con incisioni, piante e tavole illustrative.

Pubblicazione musicale. L' editore sig. Carlo Schmidl ha pubblicato una graziosa *Serenata napolitana*, per mandolino e pianoforte, di Silvio Negri.

Un preteso complice di Acciarito di passaggio per Udine. Leggiamo nella *Patria del Friuli* di ieri:

Ierimattina passava per la nostra stazione l'anarchico Nosella, arrestato a Zara come supposto complice di Acciarito. Egli era accompagnato da due carabinieri. Verrà tradotto a Roma, dove si sta istruendo un nuovo processo per l' attentato contro il re, includendovi non soltanto l'Acciarito, ma anche altri anarchici, arrestati all'estero.

Il governo austriaco rimise al nostro anche le carte sequestrate al Nosella.

Il cinematografo Lumière. Da ieri, il cinematografo Lumière, che si produce nel salone del Teatro Fenice, ha portato a 16 il numero dei quadri esposti, comprendendovi i migliori fin qui veduti ed alcuni nuovi interessantissimi. Fra questi notiamo una *Manovra di bersaglieri italiani*, *I reali d'Italia a Monza*, *La piazza Grande di Trieste*, *I sovrani di Germania all'inaugurazione del monumento a Guglielmo I*, *I sovrani di Russia e il presidente Faure, ai Campi Elisi* e da ultimo *Il varo del piroscafo „Trieste"*, avvenuto il 14 giugno scorso nell'arsenale del Lloyd.

Le produzioni si seguono di ora in ora alle 6, 7, 8, 9 e 10 pom. I prezzi sono stati notevolmente ribassati.

Le contestazioni fra tavoleggianti e proprietari del caffè al Giardino pubblico. I proprietari del caffè al Giardino pubblico ci comunicano che la vertenza del tavoleggiante Fracca, riguardo l' ammanco di 4 fiorini, venne rimessa al giudizio arbitramentale del Consorzio dei caffettieri, che è composto di sei padroni e sei tavoleggianti, i quali decideranno inappellabilmente.

Riguardo la questione della „tabella", ritenendo essi di non pratica utilità l'adozione dell'uso delle „marche", hanno proposto che i 28 tavoleggianti del caffè deleghino uno dei loro, il quale controlli l'operato del direttore del banco, verificando l'esattezza delle annotazioni sulla „tabella", in modo da tutelare efficacemente gli interessi dei compagni.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *M. Bacquehem*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Kobe il 29 u. s.

Il piroscafo *Thalia*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Costantinopoli il 29 giugno.

Il piroscafo *Orion*, diretto per Trieste, è partito ieri da Bombay per Aden.

Per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica:

Dal 1. Luglio a tutto Agosto l' itinerario della linea di Venezia verrà modificato nel modo seguente:

Partenze tanto da Trieste che da Venezia tutti i giorni alla mezzanotte ad eccezione della domenica.

Le gite domenicali restano inalterate, cioè: da Trieste alle 8 ant. ed alla mezzanotte; da Venezia alle 7 ant. ed alle 8 pom.

Cronaca del porto. Ieri, proveniente da Bari e da Brindisi, arrivò nel nostro porto, dopo tre giorni di viaggio, il piroscafo *Fieramosca* della Navigazione Pugliese, comandato dal capitano Simone Di Cagna, con carico di vino e di mandorle.

*** La corvetta russa *Westnik*, ieri alle 5 del pomeriggio, abbandonò il nostro porto diretta a Smirne. Il comandante della corvetta, prima di partire, si recò ad ossequiare il console russo, al quale espresse la più profonda soddisfazione, per la benevole accoglienza avuta dalla cittadinanza nostra da tutto l' equipaggio, durante il tempo in cui si fermò tra noi, cioè l'intero mese scorso.

*** Avendo il piroscafo *Giampaolo* da ieri iniziato le corse giornaliere Trieste-Muggia, i battelli dello Stabilimento tecnico triestino d'ora in poi toccheranno soltanto il cantiere di San Rocco.

*** Ieri verso il mezzodì fu notato nel nostro porto uno strano fenomeno; dalla diga parve staccarsi una larga striscia gialla, che con discreta celerità, si diresse verso il molo San Carlo e, rasentandone la cima, giunse in breve al molo Giuseppina ove girò attorno al piroscafo lloydiano *Elektra*, poi, in un attimo, scomparve. Molte persone che si trovavano alle rive, nel vedere lo strano fenomeno, richiamarono su di esso l' attenzione dei presenti ma non avevano, si può dire, finito di parlare che il fenomeno era cessato.

Suicidio. Iersera verso le 11 e un quarto, il facchino Antonio Fermi, abitante in via Chiauchiara N. 1, mentre attraversava il ponte nuovo vide dalla parte della Riva Carciotti un giovanotto slanciarsi nel Canale, scomparendo nel mare. Accorse sul luogo e si stese sul margine della riva; e appena il giovane risalì a galla, gli gridò di afferrarsi a lui, che l'avrebbe tratto a salvamento. Ma l'altro invece si spinse al largo. Frattanto altri passanti s'erano fermati a vedere ed uno di questi, Angelo Bonivento, abitante in via del Ponte N. 4, aiutato dal Fermi, riuscì ad estrarre dall'acqua lo sconosciuto, che non dava più segno di vita. Avvertita la Guardia medica, accorse sul luogo il dott. Fonda, il quale non potè che constatare il decesso.

Il suicida, che era vestito poveramente e senza camicia, fu da alcuni presenti riconosciuto per Antonio Borsatti, d'anni 20 da Pirano, marinaio.

Sembra che il suicidio - a vent'anni! - si debba ascrivere all' estrema miseria in cui versava il povero giovane, da più mesi senza occupazione, senza mezzi di sussistenza e senza letto.

L'ufficiale di polizia Gagliardi e l'ispettore Michelcich assunsero i rilievi di legge, dopo i quali il cadavere, col solito furgone fu trasportato a S. Giusto.

Grave caduta. - Recisione di un' arteria. Ieri, verso il meriggio, una „sessolota" transitava per la via dell' Acquedotto, stringendo nella mano sinistra una bottiglia vuota da acqua minerale, quando, giunta nelle vicinanze del portone segnato col N. 25, pose un piede su un mezzo limone spremuto e scivolò. Nella caduta la bottiglia si frantumò e la poveretta n' ebbe a riportare una ferita ala mano sinistra, dalla quale sgorgò il sangue in grandissima quantità. Alle grida della ragazza accorse molta gente e, fra altri, un velocipedista, il quale comprese che la grave emorragia doveva esser causata dalla lesione di qualche arteria, percui, estratto dalla tasca un anello di gomma lo passò al polso della ragazza, arrestando così un po' la perdita del sangue.

Frattanto da un negozio vicino era stato telefonato alla Guardia medica, e tosto si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale, vista la gravità della ferita, fece adagiare la ragazza in una vettura e la condusse alla Stazione centrale di soccorso, ove si constatò infatti che la poveretta aveva recisa un' arteria. Il dott. Goldhammer le praticò la legatura dell'arteria e quindi le suturò ben bene la ferita. Quando la ragazza si fu alquanto rimessa potè dire l' esser suo: e cioè Maria Orù, d' anni 16, giornaliera, addetta al deposito di birra Iasbitz, e abitante in via S. Cilino N. 22, ove fu accompagnata.

„Muli" che faranno carriera. - Una società di ladruncoli con tanto di statuto. Quattro o cinque anni fa, nelle sere d' estate, accadeva spesso che un fanciulletto, biondo, vestito con una certa grazia, in calzoncini corti, scarpette eleganti e berrettino pulito, s' aggirasse fra i tavolini all' esterno dei caffè „Specchi", „Flora", „Municipio" e „Orientale" e con la sua grazia destasse le generali simpatie, sicchè taluni, vedendolo solo soletto, lo ritenevano smarrito. Egli parlava pochissimo e finchè lo trattavano con gelati e dolci si tratteneva in questo o quel caffè, poi sgattaiolava fra i tavoli e felicissima notte.

Allora i *reporters* ci portavano in redazione una commovente notizietta, nella quale si diceva che il bimbo Emilio Rabetz, un amorino di 6 anni, era stato trovato di notte, dalle guardie, solo soletto nella via, perchè si era smarrito. E il cronista giù trenta righe di ammonizioni alla madre noncurante. Poi la cosa si replicò con una frequenza strana e venne infine a rilevare che l'amorino era uno strano esemplare di precoce monello che a 6 anni fuggiva ogni tanto dalla casa paterna.

In quattro anni le cose sono alquanto cambiate: il monello non ha fallito alla sua promessa. L'amorino d'allora è quel ragazzetto fra i 9 e i 10 anni, lacero, scalzo, sudicio e abbronzato dal sole, che, come abbiamo narrato nel nostro giornale di ieri, tentò ierlaltro di rubare dieci sigarette alla tabaccaia Maria Baumgart er, in via San Giacomo N. 1. Ma qui non è tutto.

Consegnato alla madre Maria, abitante in androna della Pergola N. 1, iermattina fuggì nuovamente di casa. A mezzogiorno una guardia di p. s., seguita da un codazzo di curiosi, per la via Nuova e via della Cassa di risparmio trascinava dietro a sè, per un braccio, l'incorreggibile monello, il quale piangeva in modo da intenerire quanti lo vedevano... senza conoscerlo. La guardia lo aveva veduto poco prima acquistare delle sigarette nello spaccio tabacchi in Corso N. 28, e avendo osservato ch'egli era in possesso di tre fiorini d'argento, certa di non ingannarsi sulla provenienza di quel denaro, lo aveva arrestato.

Alla Direzione di polizia, assunto a verbale dall'ispettore di p. s. Clarich, il monello espose lo stato delle cose con la massima tranquillità:

— „Mi me go trovado - disse - con altri quatro muli ch'ei iera sempre in *società* con mi e xe i muli *bela bestia*, *el gobo*, *ance* e *el gua*.

Andemo a scudeloti! ga dito *el gua* e semo andadi nela botega de un forner, in Greta. Xe andà drento *el gua*, el ga ciolto el scudeloto con 25 fiorini de argento. Dopo semo andadi soto i alberi a Roian, e là *el gua* me ga dado quatro fiorini. *A ti no te dago de più se no el sbiro te ciapa!* el me ga dito, e lori no i ga fato le parte. Semo vignudi in zità e se gavemo divisi perchè i sbiri no ne guanti. Lori i xe andadi a comprarse un vestito novo e de strada *a spagnoleti* su per la Bariera. Mi son andado a magnar in betola, in via Cordaroi. Dopo son vignudo via e go magnà quaranta soldi de gelato e son andà crompar spagnoleti, quando che i me gà guantà!

— E dove i va i tui compagni per solito?

— Par tuto, ma sempre per le piaze!

— E no i va a casa?

— Mai! Gavemo el statuto combinado del *gua*, che disi de no lavorar e viver robando.

— Ma dove dormì?

— De un fitaieti, alle case nove, vizin l'Arsenal.

Si noti che il *gua* è quel celeberrimo *Carissimo*, che ancora non ha 14 anni ed è ormai una vecchia conoscenza nel mondo dei ladri.

E' stata fatta denuncia all' autorità che sabato scorso i ladruncoli in questione rubarono una scatola di sigarette nello spaccio tabacchi in via delle Poste vecchie N. 10, e per tre volte tentarono il colpo nello spaccio di via delle Poste N. 1, senza però riuscirvi.

Altri „muli" promettenti. — Nel pomeriggio di ieri, circa alle 2 e mezzo, entrarono nel postino tabacchi in via Nuova N. 28 due ragazzi e chiesero sigarette *dramma*. Serviti di quanto chiedevano, misero la mano in tasca e la trassero ambodue piena di soldi. Una guardia di p. s. che si trovava presente, chiese loro come fossero in possesso di quel danaro. I xe nostri, risposero i ragazzi. Poco soddisfatta di tale risposta, la guardia li condusse alla Direzione di polizia, ove furono identificati per Enrico Paulin, d'anni 14, e Ferdinando Salcan, della medesima età.

Perquisiti, furono trovati in possesso il primo di fiorini 3,28 e il secondo di fiorini 2.18. Dopo molte reticenze dichiararono di aver trovato per istrada un portamonete e di essersi spartito il denaro che conteneva gettando poi via il portamonete.

Furono accompagnati in via Tigor.

Mania religiosa. Ieri sera verso le 10, una guardia di p. s. e alcuni passanti venivano attratti, in via della Cassa di risparmio, dalla strana posizione di un individuo, giacente ginocchioni dinanzi ad un paracarri e in atteggiamento estatico. Interrogato, rispose in guisa da non lasciar dubbio sullo stato mentale del poveretto. Chiamato, si recò sul luogo il dott. Goldhammer, della Guardia medica, che riconobbe nel maniaco l' agricoltore Giuseppe M., d'anni 26, da Valle d' Oltre (Lazzaretto). Il M. che è affetto da mania religiosa, trovando forse troppo angusta la chiesetta del suo villaggio, venne ieri, senza avvertirne la sua famiglia, a Trieste. Durante la giornata peregrinò per le varie chiese della città. Della scomparsa erano state avvertite la Guardia medica e l' autorità di p. s. di Trieste. Fu tradotto alle sale d'osservazione dell'ospitale.

Piccolo incendio. Ierimattina la portinaia della casa N. 13 in via della Sanità, dovendo sbrigare alcune faccende, chiuse a chiave il casotto e si allontanò. Rientrando verso le 12, fu sorpresa da una colonna di fumo che si sprigionò dal casotto appena ella l' ebbe aperto. Spaventata si mise a gridare *al fuoco*. Un passante ne avvertì i vigili uno dei quali recatosi sul luogo, constatò che avevano preso fuoco alcuni stracci. Una secchia d'acqua spense il piccolo incendio, che non arrecò alcun danno.

Tra Oppacchiasella e Gradisca. - Cavallo in fuga. - Carico rovesciato. - Un uomo caduto e ferito. Il negoziante e venditore girovago di terraglie Giovanni Pacor, d'anni 78, ierimattina verso le 6, si recava con un carro tirato da un cavallo, carico della sua merce, da Oppacchiasella a Gradisca, percorrendo la strada maestra,

LA PAZZA

13

Avevano lasciato il fondo della serra e si erano riavvicinati al giardino. Le nubi si disperdevano nell'azzurro del cielo e la luna brillava, ora, appena velata di tanto in tanto da qualche nuvoletta fuggitiva, spinta dal vento. I viali del giardino si erano asciugati, le foglie degli alberi non lasciavano più cadere le goccie perlate, ma il profumo dei fiori era sempre penetrante.

La stessa calma circondava quelle due creature innamorate; tutto dormiva intorno ad essi: il giardino, la casa, quella casa, imbiancata dai raggi della luna, dove il vecchio Montelli riposava, fidente nell' onore di sua moglie.

Si abbracciarono strettament, un' ultima volta, non sapendo lasciarsi.

Erano già spaventati di doversi ritrovar soli... lontani l'una dell'altro.

Fu Maddalena che ebbe il coraggio ella separazione.

Ella si svincolò dopo un' ultima stretta.

— Noi ci rivedremo domani - disse. - Qui, alla stessa ora; vuoi tu? Quanto tempo tuo padre conta di restare a Belfiore?

— Quindici giorni.

— Allora saranno quindici notti in cui noi ci vedremo. Addio, lascia le mie mani, te l'ordino. Devo essere prudente, tu lo sai. Sono le due. Alle tre incomincia a far giorno. Bisogna lasciarci. Resta; continua a nasconderti. Io me ne vado per la prima.

Egli la seguì con gli occhi, la vide sparire dietro gli alberi, attese alcuni minuti e, alla sua volta, se ne andò.

***

Si videro tutte le notti, come era convenuto. Durante il giorno, nulla, nelle loro relazioni, nella loro maniera di essere, sembrava cambiato, e sarebbe stato impossibile, anche a un uomo prevenuto, anche all'osservatore più attento, di indovinare nella loro attitudine, nei loro sguardi o nei gesti la menoma traccia di quell' ardente passione che li aveva uniti uno all'altra. Era una sicurezza completa.

Il signor Montelli, sempre ugualmente innamorato di sua moglie, era a mille miglia dal dubitare della di lei colpa. Un'altra donna, che non fosse stata Maddalena, per deviare i sospetti e qualunque vigilanza, avrebbe raddoppiato le cure, le attenzioni.

Ciò succede molto spesso e la tenerezza apparente della donna colpevole per suo marito aumenta a misura che l'allontanamento si accentua e che la caduta si avvicina.

La signora Montelli era troppo intelligente, sopratutto troppo prudente, per testimoniare, allora, al mercante di legna, più affetto che non ne avesse dimostrato dal loro matrimonio in poi. Ella si era sempre tenuta in una riserva estrema, evitando di urtare la sua volontà a quella di Montelli, allorchè questi faceva nascere tutte le occasioni per appagare le di lei fantasie più capricciose.

Dopo quelle questioni irritanti che avevano turbato i primi tempi del loro matrimonio e della loro residenza a Belfiore, la giovane donna aveva opposto un viso di marmo, una indifferenza di ghiaccio alle testimonianze d'affetto che Montelli le prodigava. Erano trascorsi degli anni senza che questo rancore fosse addolcito.

Ella non amava Montelli, non poteva dunque perdonargli.

La testardaggine del buon uomo aveva rovesciato tutti i suoi sogni di donna bella, tutti i progetti avvenire che le aveva ispirato la sua improvvisa fortuna.

Il ricordo di questa disillusione restava vivace e crudele.

Dopo dei mesi di pace profonda, durante i quali non una allusione ricordava il passato, tutto a un tratto, una parola caduta dalla bocca di Maddalena illuminava spietatamente il passato e immergeva di nuovo il vecchio nelle incertezze del suo amore. Oggi ch'ella aveva un amante, ora che amava con passione, ch'era obbligata a una prudenza continua, non sarebbe stato lo stesso che svegliare i sospetti del signor Montelli, dimostrandogli una simpatia a cui egli non era molto abituato?

Inebbriato, nei primi giorni, per questo subitaneo ritorno di affetto, non bisognava prevedere che il mercante di legna avrebbe finito per meravigliarsene, avrebbe tentato di ricercarne le cause e avrebbe circondato sua moglie con una sorveglianza altrettanto più temibile inquantochè Maddalena avrebbe creduto di addormentare la di lui gelosia?

Il più abile e ciò che conveniva di più, del resto, all' avversione che la giovane donna aveva per suo marito, era di accogliere colla stessa durezza, col solito rigore arido, la devozione senza limiti, la tenerezza inquieta del povero Montelli. Il menomo dubbio non era mai entrato in quell'animo onesto e retto, un po' volgare, ma giusto; un po' più di dolcezza lo avrebbe accecato, un cambiamento improvviso lo avrebbe inquietato.

In mezzo a queste riflessioni Maddalena conservava la più completa libertà di spirito. Il sacrificio del suo onore era fatto, senza dubbio.

Ella si sarebbe mostrata pubblicamente nelle braccia di Francesco, se questi avesse preteso una tal prova di amore.

Ma siccome stava a lei il dover tutto prevedere, preferiva circondare la loro relazione col più grande mistero.

(Continua)

quando a un certo punto, dalla parte opposta, si avanzò un gruppo di velocipedisti, i quali, per far deviare il carro guidato dal Pacor suonarono i campanelli. A quel suono, peraltro, il cavallo si spaventò in modo tale, che, nonostante tutti i possibili sforzi del povero vecchio, adombrandosi sempre più, trascinò il carro in prossimità d'un fossatello, fiancheggiante la via, finchè carro e cavallo vi caddero dentro, rovesciandosi e sotterrando, sotto le terraglie, il povero Pacor. Volle fortuna che poco dopo passassero di là alcuni villici che s'accinsero a liberare il poveretto [illegible] staccare il cavallo; poscia riposero il carro e quanta merce poterono. [illegible]to però il Pacor non poteva muo[illegible]. Accusava forti dolori al torace, alle [illegible] e alle spalle. Riattaccato il cavallo, [illegible]a brava gente adagiò il poveretto nel [illegible]o veicolo, ed egli, profondendosi in ringraziamenti, si diresse verso Oppacchiasella, dove staccato e rimesso il suo carro, potè constatare il danno non indifferente subito dalla sua merce, e quindi si fece condurre a questo civico ospedale, dove il dott. Degano gli riscontrò alcune contusioni al braccio e alla spalla sinistra, più la frattura d'una costola alla parte sinistra del torace. Ottenute le cure necessarie il Pacor venne accolto nel quarto ripartimento chirurgico.

Fra le sartine. - Un visitatore inaspettato. Erano le 8 di iersera e le sartine del lavoratorio della signora Francesca Bussolo, in via del Fontanone N. 18 secondo piano, si accingevano ad andarsene e - mentre l'una, semi nascosta da un paravento, si faceva allacciare il busto da una compagna, mentre un'altra stringeva i cordoni delle scarpette e una terza, forse, guardandosi nello specchio, stringeva rabbiosamente le labbra, perchè non riusciva in nessun modo a far stare a posto i riccioli della fronte, molli di sudore - la sartina Anna Ierschek, impaziente di attendere le compagne, distraevasi guardando ogni qual tratto al di fuori di una finestra. Improvvisamente un oggetto strano sibilò nell'aria, e rischiarando la sala del lavoratorio come un lampo, cadde tosto sul pavimento empiendo, in un attimo, di fumo tutto l'ambiente.

Quelle che si trovavano vicino all'uscio, atterrite, fuggirono sulle scale, ritenendo che nel lavoratorio fosse caduto il fulmine. Ma quelle che, con maggior coraggio, rimasero, poterono facilmente convincersi che tutto limitavasi ad un fuoco di artificio e si affrettarono a spegnerlo. La Ierschek che si trovava presso la finestra nel momento in cui piombò nel lavoratorio il razzo, n'ebbe però danneggiate le vesti, che cominciavano già ad ardere, ma ella anzichè con maggior pericolo darsi alla fuga, si avvolse in una coperta e spense così il fuoco che minacciava di bruciarla.

Sembra che il razzo perturbatore della quiete delle sartine, sia stato lanciato nell'aria da qualche monello e caduto accidentalmente nel lavoratorio.

Disgraziato accidente - Nozze turbate. Ieri mattina, a Gason, in quel di Paugnano, sotto il comune di Capodistria, si celebrava un matrimonio. Al pranzo di nozze erano intervenuti i parenti e, dopo aver mangiato e bevuto, si attaccarono le danze. Verso sera gli sposi e i parenti si dirigevano alla chiesa parrocchiale per assistere alla benedizione. Strada facendo, un fratello della sposa, a nome Giovanni Crevatin, si divertiva a far esplodere all'aria dei colpi con una vecchia pistola a due canne che aveva portato seco. La manovra andò bene fino ad un certo punto, ma venne la volta che l'arma gli scoppiò fra le mani, in modo da produrgli un'orribile ferita. Accorsi i compagni, lo fasciarono alla meglio e cercarono di prestargli qualche cura. Verso le 7, vedendo che lo stato del giovanotto era grave, lo trasportarono, con una carrettella, a Trieste e lo condussero all'ospedale ove il dott. Degano gli riscontrò una ferita su tutta la mano destra con fratture complicate alle dita. Prestategli le cure che la gravità del caso richiedeva, il medico non potè escludere la possibilità che gli si debba amputare la mano, qualora sopraggiungessero altre e più grave complicazioni.

Il disgraziato venne accolto nel quarto ripartimento chirurgico.

Gettato in mare da un amico! Mentre alcuni monelli nel pomeriggio di ieri si trastullavano alla riva Grumula, uno della comitiva, con una spinta gettava in mare il compagno tredicenne Umberto Bach, abitante in via Capitelli N. 16 secondo piano. Il ragazzo si salvò da solo, senza alcun aiuto mentre i suoi colleghi presero la fuga.

Risse e ferimenti. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, certi Antonio B., d'anni 47, e Giovanni G., d'anni 37, entrambi facchini, da Trieste, per futile motivo si azzuffarono. Nella colluttazione il primo riportò una ferita alla guancia sinistra. Furono arrestati e dopo assunti a protocollo posti in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

*** Eugenio R., d'anni 17, abitante in via Petronio N. 8, da qualche tempo era addetto, come cocchiere, presso un proprietario di vetture. In questi giorni, in seguito a licenziamento, egli dovette abbandonare il servizio ed in sua sostituzione entrava ad occupare il posto un'altro cocchiere, certo Pietro B. Ieri dopopranzo alle 6 i due cocchieri s'incontrarono in via Giulia. Il R., che non poteva darsi pace nel vedersi licenziato, fermò l'altro e lo apostrofò piuttosto violentemente, incolpandolo di avergli fatto, come si dice a Trieste, la *caralcia*, appositamente per occupare il suo posto. In seguito a ciò nacque fra i due un diverbio che ben presto degenerò in rissa. Si percossero a vicenda ed avrebbero continuato a darsene per un bel pezzo, se non fossero accorse due guardie municipali e due di p. s. che posero fine alla scena, conducendo i due eccedenti al Commissariato di via Scussa, ove furono trattenuti in arresto.

In incognito. Ieri, verso le 5 pom., ricorse alla stazione centrale di soccorso un giovane sui 20 anni, agente di commercio, il quale, in seguito all'essergli caduta addosso una balla di cotone in un magazzino in via di Miramar, aveva riportato alcune contusioni alle ginocchia. Dal medico d'ispezione gli vennero prestate le cure necessarie. Richiesto del suo nome rispose che desiderava mantenere l'incognito.

Durante il lavoro. Il falegname Ermenegildo Scada, d'anni 32, abitante in via del Farneto N. 20, ieri mattina verso le 11, mentre era intento al suo lavoro, con uno scalpello riportò una ferita di taglio al polso sinistro.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Un bagno involontario. Ieri, alle 11 e tre quarti, alla riva del mare, dirimpetto al palazzo del Lloyd, faceva un caldo infernale. Non c'era anima viva colà all'infuori del personale di bordo dei piroscafi *Miramar* e *San Marco*, ivi ormeggiati. Poco più su, e precisamente alla riva della Sanità, appena oltrepassata la così detta rotonda, era ormeggiato il piroscafo *Adriana* della Società Trieste-Istria. A bordo tutti dell'equipaggio trovavansi a prua intenti a divorare il loro modesto pranzetto. Solo, a poppa, si trovava il primo cameriere Giovanni Girolini che accudiva a' suoi affari nel salotto da fumo di prima classe, quando il tonfo d'un corpo pesante caduto in acqua richiamò la sua attenzione. Affacciatosi alla balaustra, vide il corpo di un uomo che si dibatteva nell'acqua. Dato l'allarme, accorsero a quella volta il nostromo del piroscafo, Francesco Pesaro e i marinai Spiridione Ruzzier e Giovanni Zangrando, i quali, in men che si dica, si calarono in una barca ed in breve raggiunsero il corpo dell'involontario bagnante, traendolo a salvamento. Trasportato a bordo, gli prestarono qualche cura dopo di che, alcuni piloti sopraggiunti, lo condussero nel loro appostamento, dove egli ottenne le cure ulteriori. L'uomo tratto dal mare era Giorgio Lach, d'anni 75, privato, abitante in via della Ferriera N. 7, pianoterra. Fattisi portare degli abiti asciutti l'indossò e chiamato d'urgenza il sig. Treves, il Lach venne condotto a casa mediante lettiga.

Un particolare curioso si è che il Lach, caduto in acqua, perdette bensì il cappello, ma non abbandonò mai il bastone che teneva infatti ancora stretto nella destra.

Malvagità precoce. - Un ragazzo di quattordici anni che minaccia la madre. Un figlio modello è certamente Carmelo Indri, abitante in via del Solitario N. 28. Quantunque giovanissimo (ha soli quattordici anni), molte lagrime amare egli fece spargere ai suoi genitori causa il suo malo comportamento verso di loro e specialmente verso la madre e la sorella. Ieri però egli dimostrò nel modo più veemente i suoi pessimi e depravati istinti. Causa un futilissimo motivo, egli se la prese colla propria madre e, armato di un coltello minacciava di ucciderla. La di lui sorella, visto il grave pericolo, corse in soccorso della madre, ma il malvagio ragazzo inveì anche contro di lei.

Alle grida delle due donne accorsero le guardie di p. s., che lo arrestarono. Mentre lo conducevano via, egli gridava: „Vado in preson, ma quando che vegnarò fora nassarà qualcossa de grando, una o l'altra mi devo copar".

Condotto al commissariato di Guardiella, all'ufficiale di polizia Hassek, che lo assumeva a protocollo, cinicamente domandava: „Cossa? ciaparò condana per sta roba?"

Fu scortato in via Tigor.

Bambino caduto da un muro. In una casetta di campagna segnata col numero 412, in via dell'Eremo, abita la famiglia dell'agricoltore Millich, composta dei due coniugi e di due figli. Ieri mattina, poco dopo le 6, la famigliola era già alzata; il padre erasi recato nella campagna vicina, e i due ragazzi erano scesi nella via e giocavano fra loro. Uno di essi, il piccolo Mario, fanciulletto di 5 anni, ad un certo punto volle arrampicarsi sopra un muretto fiancheggiante un orticello attiguo alla casa, ma, quando stava per raggiungere la sommità (forse 2 metri), i piedini gli sfuggirono dalle crepature del muro e, non avendo forza di sostenersi, precipitò al suolo. Alle grida del caduto e del fratellino accorse la madre, che portò in casa il piccino, ma vedendo che egli non cessava dal piangere e che non gli si poteva toccare la gamba sinistra senza che strillasse, lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove il dott. Goldhammer gli riscontrò la frattura del femore destro.

Prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare al civico ospedale, ove il poveretto fu accolto nel ripartimento bimbi.

E sempre lui! Ieri alle 2 e mezzo pom. veniva telefonato alla Guardia medica che in via del Pozzo giaceva a terra un uomo, il quale era stato colpito da improvviso malore. Recatosi sul luogo il medico d'ispezione, riconobbe nel malato l'eterno *habitué* della cronaca cittadina, Arturo Gublich, pittore di stanze, il quale, *more solito*, era già rinvenuto, sicchè al medico non rimase altro che far ritorno alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Il bimbo di 4 anni Mario Gruden, ieri all'una e mezzo, giocando nei pressi della sua abitazione in via delle Zudecche N. 1, con un pezzo di piatto rotto, riportò due ferite di taglio alla mano destra.

Vittorio Gienco, d'anni 12, abitante in Chiadino N. 245, ieri verso le 2 pom., mentre si accingeva ad arrampicarsi su di un muretto, fu colpito da un pezzo di pietra caduto dall'alto e riportò una ferita alla mano destra.

Ieri mattina, alle 8 e mezzo, il muratore Leopoldo Orzan, d'anni 51, abitante in via Rigutti N. 32, riportò accidentalmente una ferita di taglio al braccio sinistro.

Ieri, verso le 7, mentre il facchino Giuseppe Pader, d'anni 27, abitante in via del Molino a vento N. 14, scaricava un baule da un carretto a mano, il bagaglio gli scivolò di mano e gli cadde sul piede sinistro, in modo da cagionargli alcune contusioni.

Emilio Bercier, d'anni 11, abitante in via Media N. 2, ieri sera poco dopo le 8, con una bottiglia rotta, riportò una ferita di taglio alla ano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cadute. La ragazzetta di 12 anni Caterina Cossovich, abitante in via della Torretta N. 2, ieri mattina alle 10, cadendo, riportò una ferita alla tempia sinistra.

L'apprendista falegname Vittorio Levi, d'anni 15, abitante in via di Rena N. 8, ieri sera, alle 10, cadendo nei pressi di casa sua, riportò una distorsione alla mano e all'avambraccio sinistro.

Alla Stazione centrale di soccorso ricorsero per le cure opportune.

Dopo la „veglia". Elena Vecchiet, d'anni 34, abitante in Santa Maria Madd. superiore N. 207, la notte del 29 corr., si recava in una casa del vicinato alla *veglia* di un morto.

Nella stanza ove giaceva la bara, si erano radunati una dozzina d'individui che, seguendo un indelicato e barbaro costume, facevano baldoria, in compagnia di molti bicchieri di vino.

Verso le due del mattino il vino era esaurito e si diede mano ad un paio di bottiglie di *trappa* della quale tutti bevettero abbondantemente. Il muratore Giuseppe Curet, d'anni 20, abitante in Santa Maria Madd. superiore. N. 315, che si trovava colà e durante la veglia faceva l'occhiolino alla Vecchiet, la invitò a bere due bicchierini del liquore. La Vecchiet bevve, ma s'accorse tosto di aver fatto male, giacchè si sentiva girare il capo e, quando provò ad alzarsi, s'avvide che a stendo poteva reggersi. Temendo di cadere ubbriaca appiè del cataletto del morto, pregò il Curet di accompagnarla a casa. Egli non se lo fece ripetere e poco dopo entrambi si trovavano sulla via, silente e buia... era forse quanto egli desiderava... E a quanto pare egli avrebbe anche approfittato della favorevole circostanza e, alle grida di lei, secondo quanto ella raccontò poi al commissariato di S. Giacomo, si sarebbe dato alla fuga. L'ispettore di p. s. Ciadez iermattina trovò fuori il Curet, ch'erasi reso latitante e procedette al suo arresto.

Arresto per furto. Martedì scorso la portinaia della casa N. 2 in via Arcata, Bettina Pivetta, usciva per brevi istati, quando rincasò, constatò che i ladri avevano visitato il suo quartiere e l'avevano derubata di un importo superiore ai 25 fiorini.

L'ufficiale di polizia Titz, incaricato delle indagini, potè raccogliere molti indizi a carico del fabbro Antonio M., di anni 22, da Nogaredo, abitante in via di Riborgo N. 5. Incontratolo iersera in via dell'Acquedotto, lo arrestò.

Ammanco a bordo. La scorsa settimana arrivava a Trieste e si ormeggiava al Canale, lo scooner italiano *Santa Margherita* capitano Gennaro Ferrara, con un carico di pietra pomice. Appena esaurite le formalità dell'arrivo, si diede principio alla scaricazione della pietra la quale venne trasportata in vari magazzini della città. Ma ieri mattina il capitano, facendo il controllo delle casse di pietra, s'accorse dell'ammanco di due casse, del peso di 500 chilogrammi e del valore di 12 fiorini. Il signor Ferrara denunciò la cosa all'Autorità di Polizia.

*** A quanto rileviamo, ulteriormente, ieri nel pomeriggio, nel cortile della casa N. 34, in via del Torrente, due guardie di p. s., rinvennero abbandonato un carretto a quattro ruote, con sopra una cassa contenente circa 250 chilogrammi di pietra pomice, che fu fatta trasportare all'ispettorato di Androna del Moro.

Si constatò che la cassa rinvenuta in quello strano modo era una di quelle mancate al capitano dello scooner *Santa Margherita*.

Dei ladri e dell'altra cassa finora non si hanno traccie.

I primi passi della vita. Il piccino di 15 mesi Carlo Caroschitz, ieri, verso il meriggio, movendo i primi passi nella sua abitazione in via Rossetti N. 16, inciampò e cadde, battendo la fronte al suolo, in modo da riportarne una ferita. La madre, tutta impaurita, se lo prese in braccio e lo condusse alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer gli prestò le cure necessarie.

Per imputazione di truffa. Ieri notte, dall'ufficiale di polizia Titz, fu arrestato il calderaio Carlo fu Antonio Scordilli, da Pola, abitante in via del Bosco N. 12, il quale da qualche tempo, era ricercato dall'autorità per imputazione di truffa.

Fu condotto agli arresti di via Tigor e posto a disposizione del Tribunale.

Ciò che si trova per via. Ieri mattina il sig. Michele Haulek, abitante in campo S. Giacomo N. 8, rinvenne sulla via un viglietto di pegno del civico Monte di pietà e lo depositò al commissariato di S. Giacomo, a disposizione del legittimo proprietario.

Alcoolismo. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, il facchino Giovanni Blasius, di 32 anni, cadde a terra, in via di Crosada, dibattendosi furiosamente. Il signor Treves, accorso prestò al caduto, ch'era in preda ad alcoolismo, le debite cure.

L'uomo dai tre calzoni. Il negoziante in commestibili sig. Tossini, avente negozio in via della Ferriera N. 25, l'altra sera, alle 9 e mezzo, venne derubato, per opera di tre ladruncoli, di tre paia di calzoni di tela nuovi, del valore complessivo di 5 fiorini.

La caccia al portamonete. Ieri mattina, in Corso, la signora Maria Castelitz, abitante in via dell'Istituto N. 24, venne derubata del portamonete contenente f. 9 che ella teneva nella tasca del vestito. Ladro ignoto.

Furticelli. Dalla stiva della peata N. 16, ormeggiata sotto l'Hangar N. 17 al Punto franco, ieri notte venne rubato un cavo di manila nuova della lunghezza di 8 metri, del valore di f. 4, appartenente alla Società del Lloyd.

Minime. Giuseppe Bisiak, di 18 anni, bottaio, da Vrem, presso Senosecchia, e Giovanni Perhauz, d'anni 16, pistore, da Orestof, pure presso Senosecchia, ambidue disoccupati, vennero arrestati ieri nel pomeriggio al Boschetto, per vagabondaggio.

Dagli organi dell'ispettorato di Chiarbola inferiore ierimattina alle 9 e mezzo, venne arrestato il muratore Rodolfo Stumer, fu Alberto, da Mosca, d'anni 22, perchè, privo di mezzi di sussistenza e di alloggio, s'aggirava per i viali del passeggio di S. Andrea.

Ieri mattina, alle 4 e mezzo, in Corso, venne arrestata la domestica Maria C., di anni 33, da Varasin, perchè priva di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Alle 12 e mezzo di ierinotte, in via San Rocco, venne arrestata, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, la donna di facili costumi Carolina K., d'anni 36, da Klagenfurt.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.7, ore 2 pom. 31.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.0 — Oggi: Alta marea 11.42 ant., 10.31 pom. Bassa marea 5.0 ant., 4.52 pom.

Ogni giorno una. Stupidini ha fondato recentemente un giornale letterario.

— Oh, dunque, - gli chiede un amico - come va il tuo foglio?

— Caro mio, si vende come il pane.

— Già, un tanto... al chilo!...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - Ore 6, 7, 8, 9 e 10 Esperimenti col cinematografo Pirou.

TEATRO FENICE - dalle 5 alle 10 pom., ogni mezz'ora - Esperimenti col Cinematografo Lumière.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 231.—, Rubli 216.10, Rendita italiana 94.25, (La Chiusa precedente notava: 232.—, 216.25, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.18, Rendita 97.75, Meridionali 706.—, Mediterr. 545.—. (La chiusa precedente segnava: 101.65, 99.57, 724.—, 555.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.10, Italiana 95.75, Spagnuolo 63.21, Banche ottomane 573.50, Lotti turchi 110.50. (La chiusa precedente notava: 103.65, 95.42, 63.03, 567.—, 109.—).

Dopo borsa telegrafano: «Circolano voci di conclusione della pace in Oriente».

Qui Rendita italiana da 92.95 a 93.35, Credit da 367.50 a 369.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.40 a 119.70, Francia 47.50 a 47.70, Italia 45.40 a 45.60, Banconote italiane 45.40 a 45.60, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germaniche 58.65 a 58.80, Rendita austriaca in carta 101.90 a 102.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.80 a 101.10, Rendita ungherese in Corone 99.95 a 100.25, Credit 368.— a 369.50, Italiana 92.65 a 92.90, Lotti turchi 58— a 58.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa Italiana 11.50 a 12.—.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 104.10, Rendita italiana 5% 95.75, Rendita spagnuola esterna 63.21, Azioni Banca ottomana 573.50.

PARIGI 1. Chiusa. Ferrate austriache 775.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.70, Cambio Londra 251.05, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.—, Rendita ungherese in oro 4% 105.37, Länderbank —.—, Lotti turchi 110.50, Banca di Parigi 882.—, Azioni Meridionali italiane 695.—. ferma

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa) Santos good average per settembre 35.75, per dicembre 36.50, per marzo 37.50, per maggio 37.75, danaro.

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—41, buono loco 42—48.

HAVRE 1. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per novembre a fr. 44.75.

NUOVA YORK 1. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, per luglio 25 e per altri mesi particolarmente 5 in ribasso.

Olio. NAPOLI 1. Gallipoli contanti 69.24, per agosto 69.96, per maggio 72.34, per consegne future —.—. Gioia contanti 65.04, per agosto 65.44, per maggio 66.36, consegne future —.—.

PARIGI 1. Ravizzone mese corrente 58.—, per agosto 58.— fermo, quattro ultimi mesi 59.—, quattro primi mesi 59.50.

Petrolio. BREMA 1. Loco 5.45, fiacco.

ANVERSA 1. Loco 16.—, calmo.

Farina. PARIGI 1. Dodici Marche. M. corrente 46.60, per agosto 47.10 ferma, quattro ultimi mesi 47.60, quattro mesi da novem. 47.50.

Spirito. PARIGI 1. Mese corrente 38.75, per agosto 38.50 fermo, 4 ultimi mesi 35.50, quattro primi mesi 35.—.

BERLINO 1. Loco 41.50.

Zucchero. PARIGI 1. Greggio da 88° disp. 21.75 25.— calmo, bianco per mese corrente 25.50—, per agosto 25.62½, calmo, quattro primi mesi 27.——, quattro mesi da ottobre 27.62½. Raffinato 94.— a 95.—.

AMBURGO 1. (Chiusa). Per luglio 8.42, per agosto 8.62, per settem. 8.65, per ottobre 8.70. sosto

LONDRA 1. Java a sc. 10.3/8, Rape greggio a scell. 8.1/4, calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. luglio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6			
9	Bohemia	7/7	Scaricazione
12a	Drepano	2/7	»
12b			
13a	Betty	2/7	Caricazione
13b	Fieramosca	2/7	Scaricazione
14	Vindobona	8/7	»
17	L'Isle Adam	14/7	Caricazione
21			
22	Adria	3/7	Scaricazione
24	Pierino	1/7	Caricazione
Molo I	Lonoconing	8/7	Scaricazione
Molo II			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATO.

Stabilimento Viennese — DI — **ASSICURAZIONI VITA E RENDITE VITALIZIE**

NOTIFICAZIONE.

Lo Stabilimento Viennese di Assicurazioni Vita e rendite Vitalizie si pregia di portare a conoscenza dei P. T. Signori Assicurati, che il dividendo da ripartirsi nell'anno in corso in base al bilancio speciale per l'anno 1896 ed a sensi delle condizioni generali degli **Utili** ammonta a

42% del premio annuo.

Questo dividendo verrà pagato agli interessati a partire dal **15 Luglio a. c.**

Partecipano a questo dividendo, che rappresenta l'utile totale per il trascorso periodo d'accumulazione di 3 anni, tutte le assicurazioni con partecipazione agli utili conchiuse negli anni 1884/885, 1887/88, 1890/91 e 1893/94, che a sensi delle condizioni degli Utili hanno diritto quest'anno al dividendo. I signori interessati ne verranno informati anche separatamente per lettera.

Vienna, addì 12 Giugno 1897.

Stabilimento Viennese di Assicurazioni Vita e Rendite Vitalizie

Amministrazione generale

Via delle Poste Vecchie N. 4.

†

MARIA ved. MORO

spirò ieri alle ore 9 pom.

I figli **Costantino, Pietro** (assente), **Alessandro, Vittorio, Alessandra** e **Teresa**, la sorella **Caterina Gasparini** (assente), le nuore **Maria** nata **Zimolo, Giuseppina** nata **Tositti** ed **Anna** nata **Piasutti**, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo Venerdì 2 corrente alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10, via S. Maurizio.

Trieste, 1. Luglio 1897.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

GIOVANNI PETRONIO

Agente di Commercio

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 1 pom., munito dei conforti religiosi.

La dolentissima madre **Maddalena**, la sorella **Maria** maritata **de Combi**, ed il cognato **Cesare de Combi**, in unione a tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 2 Luglio alle ore 5 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Luglio 1897.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 2456

Ricercasi praticante di buona famiglia, per magazzino. Indirizzo Piccolo. 2455

Ricercasi ragazzo per lotteria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2459

Ricercasi mezza lavorante sarta di bianco. Indirizzo Piccolo. 2463

Ricercasi bambinaia pel dopopranzo. Via delle Poste 2, piano quarto. 2465

Ricercasi brava tenitrice di libri, di buona famiglia, tedesco e italiano. Offerte con pretese salario sub «100» Piccolo. 2477

Cercasi comptoirista per Vienna, lingue italiana, tedesca, croata. Offerte «D. C.» Piccolo 2500

Ricercasi garzona sarta a giornata, via Chiadino, villa Fonzari. 2501

Cerco prontamente cassiera, diverse cameriere trattoria, commissionato albergo, cuoca con utensili propri. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2514

Ricerco prontamente, fuori, semplice, pratico cocchiere, adattandosi altri lavori. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 2517

Ricercasi per negozio lavorante biancheria, pratica macchina Wilson, sarta donna macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 2504

Cercasi per sbrigare quartiere 3 ore al giorno ragazza o donna pulita. Indirizzo Piccolo 2505

Ricercasi una prestaservizi, possibilmente senza figli, per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2508

Ricercasi prontamente brava bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo 2510

Ricercasi ragazza appalto, cauzione, paga f. 30. Offro giardiniere botanico, ammogliato, senza figli, parla più lingue, anche fuori. Agenzia Farneto 6. 2493

Ricercasi per casa di commercio, praticante con bella calligrafia, parlante l'italiano ed il tedesco. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 2384

Amministratore stabili, capace, con cauzione, offresi. Offerte al Piccolo «Genova». 2318

Giovane ventiquattrenne cerca posto corrispondente tedesco, slavo, croato ed italiano, assumerebbonsi anche manipolazioni doganali. Indirizzo al Piccolo. 2482

Ragazza offresi venditrice appalto o cassiera in qualche negozio, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2469

Guadagno di 4 ai 5 fiorini al giorno offresi a persone addette ad opifizi, fabbriche, imprese pubbliche ecc. Quest'occupazione è anche adatta per operai, artieri, capi-mastri nelle loro ore libere. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto l'iniziali A. B. 39. 2473

Mancia fiorini cento a colui che procura un posto ad un corrispondente italiano-tedesco, conoscenza del croato e francese, versato nelle manipolazioni di cassa, dispone d'una cauzione di f. 2000. Gentili offerte sub «Trieste» Fiume posta restante. 2488

Stiratrice brava cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2416

Donna abile nel governo della casa, che disponga di ottime referenze, ricercasi per l'estero. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2417

Corrispondente italiano, tedesco, francese, ottimi attestati e referenze offresi. Sub „Modesto" al Piccolo 2423

Bravissima ricamatrice, capace in qualsiasi lavoro di casa, cerca occuparsi in qualità di governante, cameriera o donna di chiavi. Indirizzo Piccolo. 2403

Signorina tedesca, che parla italiano, cerca posto quale direttrice di casa presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 2390

ISTRUZIONE

Studente reali superiori istruirebbe per esami riparazione ed ammissione ragazzi delle inferiori. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo 2467

Distinta pianista dà lezioni perfezionamento ed a principianti. Indirizzo Piccolo. 2515

Scuola italiana-tedesca, 5 corsi, aperta vacanze. Esami ammissione, riparazione Reali, Ginnasi, italiano-tedesco. Rivolgersi Scuola Gmeinböck, fianco Municipio. 2513

Uno studente della VII classe del ginnasio dello stato, desidererebbe impartir lezioni di tedesco, verso modesta ricompensa. Indirizzo al Piccolo. 2486

Studente quarta reale impartisce lezioni a scolari inferiori. Indirizzo Piccolo 2503

Studente terza ginnasiale preparerebbe scolari Ginnasio Reali. Indirizzo Piccolo. 2490

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Eggel nel proprio salone piazza Caserma 2397

AFFITTANZE

Ricercasi una o due stanze ammobiliate, per un signore tedesco, in una campagna con vista sul mare, in vicinanza Roiano o Barcola. Offerte con prezzo sub «2476» Piccolo. 2476

Affittansi in campagna due quartieri, quattro stanze, cucina, bagno, conduttura d'acqua buonissima in casa, splendida vista sul mare, bagno di spiaggia vicino. Rivolgersi villa Paolini, in San Rocco. 2436

D'affittare stanza ingresso libero con o senza costo, Valdirivo N. 17, I. 2491

Affittasi prontamente Ronchi, stazione ferroviaria, posizione centrica, 2 stanze spaziose, tinello e cucina, tutto ammobiliato, corte ed orto ombreggiati. Rivolgersi Ufficio postale Ronchi. 2355

Affittansi pel 24 luglio, in Gretta, vicino al forte Krecich, con godimento campagna: 3 camere palchettate, camerino, cucina; 2 camere palchettate e cucina; una camera grande e cucina. Indirizzarsi al Piccolo. 2339

Affittasi quartiere signorile, 4 stanze, camerino, cucina, prezzo conveniente. Rivolgersi Latteria Svizzera, Acquedotto. 2410

Affittasi liquoreria, appalto tabacchi, vendita salumi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2414

Affittasi prontamente bellissima casa sei locali giardino, cortile, prezzo mite. S. Cilino 823. 2435

Affittasi bella stanza, bellissima vista, due finestre, centro. Indirizzo al Piccolo. 2492

D'affittare a Prosecco quartiere 6 stanze, cucina, orto, acqua. Rivolgersi vis-à-vis all'albergo Andrea Marangon. 2466

D'affittare negozio nel Palazzo Lloyd in piazza delle Poste. Indirizzo al Piccolo [illegible]

D'affittare prontamente o pel 24 agosto, due quartieri II e III piano, ognuno di 4 camere palchettate, camerino, cucina, andito, soffitta, acqua, gas, posizione salubre, casa nuova. Da indirizzarsi al Piccolo. 2444

D'affittare stanza con o senza mobilie. Via Valdirivo N. 9, I, destra. 2468

D'affittare bella stanza ammobiliata, ingresso libero, Barriera vecchia N. 18, III 2506

Subaffittansi di facciata giardino Pubblico, primo piano, 5 camere, camerette, camerino bagno, andito, tutto parchettato, campanelle elettriche, acqua, in cucina ed in cesso closhet, sparherd, f. 580. Rivolgersi Caffè Francese, mediatore Zannutel. 2496

Villeggiatura Radmannsdorf affittasi prontamente una stanza posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 28

Villeggiatura a Lubiana. D'affittarsi quartiere nella Sternallé. Informazioni Latteria Laak, piazza Poste. 2394

Villeggiatura. A Matteria presso Erpelle, casa Deklova, 2 stanze vuote prontamente disponibili, eventualmente cucina, giardino. 2433

Bottega pronta, adatta piccola industria, anche per macelleria od altro, affittasi via Crociferi 3. 2192

Isola affittasi villino ammobiliato, vicino al mare. Indirizzo al Piccolo 2492

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere pel 24 agosto il mobiglio d'un negozio di chincaglie. Indirizzo al Piccolo 2523

Vendonsi cento quintali catena, sotto Teatro Armonia. Giuseppe Busolini. 2358

Vendonsi mobili fino agosto, piazza Legna 9, I piano 2356

Vendesi villino, annessovi giardino, pezzo campagna, vista al mare, nei pressi Orfanotrofio S. Giuseppe. Mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2821

Vendesi triciclo parigino, per ragazzo. Via Carintia 15, II piano. 2388

Vendesi cavallina anni 5, con fornimenti. Indirizzo al Piccolo. 2407

Vendesi macchina fotografica ultimo modello, obbiettivo finissimo. Calzoleria Mödling, Corso. 2516

Da vendere due carrettine usate, presso deposito carbone Cosciancich, via delle Zudecche. 2519

Vendesi calesse nuovo, elegantissimo, folo e parafango in pelle. Indirizzo Piccolo. 2470

Vendonsi vetrine del negozio Suttina, Corso 18. Rivolgersi allo stesso. 2475

Vendesi negozietto commestibili, con abitazione unita, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2460

Mobilie! solidissime, stanze semplici e lavorate, tappezzerie complete, prezzi eccezionali. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 2468

Pianini, pianoforti, armonium, vendonsi rate, noleggiansi, cambiansi. Via Nuova 30 2401

Pianini vendonsi a prezzo di concorrenza. Cavana 8. 2512

Buonegrazie moderne, nuove, pezzi diversi, vendonsi, adatte anche per rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2489

Francobolli raccolta, catalogo fiorini 80, per netto 18. Cartoleria Giessich, Barriera. 2477

Chiunque acquisto industriale, associazioni commerciali, solide, vantaggiose. Zanier, Caffè Armonia. 2507

Pianino vendesi, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2512

Barboni neri pura razza, senza difetto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo 2109

Pistoria a Fiume con attiguo negozio commestibili bene avviato, posizione centrica vendesi causa partenza. Rivolgersi alla trattoria al «Tamburino» Fiume. 5088

Casotto legno, ben lavorato, nuovo, vendesi per soli 40 fiorini. Via San Marco N. 28. 2312

Pianoforte Schnabel, palissandro, eccellente, vendesi. Lazzaretto vecchio 18, III sinistra. 2332

Bicicletta quasi nuova vendesi, primaria fabbrica, scorrevole, leggera. Indirizzo Piccolo 2199

Bicicletta elegantissima, quasi nuova, vendesi causa partenza, cassa. Indirizzo Piccolo. 2474

Bicicletta modello 96, ottimo stato, vendesi f. 70. Chiozza 1, V sinistra. 2482

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, negozio mobilie 2520

Pneumatica inglese venderebbesi per fiorini 55, cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 2484

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Andarono smarriti, alla metà di giugno, attestati di cuoca. Mancia portandoli Piccolo. 2451

Smarrita chiave doppia. Mancia portandola al Piccolo. 2511

Ieri dopopranzo è fuggito un pellicano. Portandolo Villa Murat ricevesi generosa mancia. 2521

Fu rinvenuto un bastone nella pasticceria Galli in Barriera. 2495

DIVERSI

Villa Murat. Ebbene? 44. 2493

Signora prenderebbe bambini a costo, non lattanti, oppure condurrebbe signora a passeggio. Indirizzo al Piccolo 2497

Elsa Perchè non è venuta? l'attenderò oggi venerdì solito luogo alle 7 1/2, se non può, scriva sub rione dove abita. Carlo 2478

Ipl. Potessi credere! Vorresti essere arrabbiato perchè amoti, soffro tanto? 2487

Splendore. Dopo tanto ebbi il piacere vederla in tram; i suoi sguardi mi lusingano. Prego essere tanto gentile scrivermi posta restante sub G. M. se possibile abboccamento. 2524

Ganzo. Rampino potevi risparmiare quei miserabili 20 soldi per comperarti 2 chili de fasol. 2481

Ideale. Avete ritirato voi la mia lettera?? Perchè nessuna risposta?? Saluti cordiali.

Moretto caro. Sincerissime felicitazioni per la lieta nuova. Affettuosissimi. T. 2471

Selma 100. Grazie! Sto bene. E tu? Q. 2472

Mi onoro avvisare aver ricevuto quaranta nuove stanze pranzo, letto, da me personalmente scelte a Vienna. Invito gentilmente visitarle. Devotissimo Ruzzier, Deposito mobilie, Farneto 5 (stabile proprio). 2530

Ai buongustai. «Specialità Caffè a vapore». Provatelo al Caffè Armonia. 2518

Panorama Piazza Borsa. Un viaggio interessantissimo attraverso Amburgo.

Stralcio di tutte le merci esistenti nel negozio del fu Francesco Tosoni, via Madonnina N. 1 per cambiamento di ditta, col 20 per 0/0 del prezzo di costo. 2494

Chi vuol restar sano beva vino Terrano a 36 soldi il litro, compreso il dazio, franco domicilio, però non meno di 56 litri. Osti e trattori prezzi da convenirsi. Botti, tinazzi, torchi da vendere. Per campioni scrivere Cakada, Sesana. 883

Da chi?? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra, quando sortono le vostre cartelle? Solamente dall'Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario, primo piano, via Ombrelle. Questi mesi rilevò estratte 721 cartelle. Abbonamenti accettansi ogni giorno. 2502

Nella spaccio vini italiani alla filiale della bella Palermo, sito all'Acquedotto N. 25, vendonsi vini italiani e cibi freddi. Il sottoscritto si raccomanda ai P. T. Signori avventori. Devotissimo Riccardo Borsoni, conduttore. 2476

Stivaletti colorati neri e laccati pulisconsi stupendamente, adoperando rinomatissime creme inglesi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 2515

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2457

GRANDE

Scuola di Velocipede

Sala ex „Monte Verde" Corso 45 - Aperta tutto il giorno.

Società popolare di assicurazioni sulla vita dell'uomo a premi fissi pagabili in rate di **10 soldi alla settimana**

RICERCA

abili agenti produttori. Persone che praticano il ceto popolare e che parlano bene l'**italiano e lo slavo verranno preferite.** Ottime condizioni. Lettere da dirigersi all'amministrazione del giornale sotto le iniziali »**P. R. 38**«.

CAFFE-RESTAURANT
AL GIARDINO PUBBLICO
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera alle 8 (tempo permettendo)
BANDA MILITARE
di GORIZIA
dell'i. r. Regg. Fanti N. 47
sotto la direzione del maestro R. de Bencsur

Dr. M. DEPANGHER
Specialista per le malattie della gola, del naso e della bocca,
ha ripreso le sue funzioni ed ordina dalle **5-6 in via Nuova N. 15**
Per i poveri in **Campo S. Giacomo N. 10**, dalle **9-10.**

VILLEGGIATURA.
Albergo ALLA POSTA a Matteria
presso ERPELLE,
offre le più ideali condizioni climatiche, prato, parco, pensione, eccellente cucina e cantina, stanze disponibili.
Rivolgersi direttamente.

Fabrica d'Aceto

(NUOVO SISTEMA)
Via S. Apollinare N. 2050 (Laterale via Pondares)

Aceto comune . . a f. 1.80 l'ettolitro
Aceto fino datavola » 2.50 »
Aceto forte (essenza) » 4.50 »
Aceto extra forte (essenza doppia) . . » 5.50 »

NB. L'aceto viene consegnato direttamente dalla fabbrica, in fusti del compratore. Pagamenti per cassa pronta con 2% di sconto. Campioni gratis a richiesta.

Crema della corona

f. 1.10 e 2.20 e **Sapone di crema 60 50 soldi**, di **FRANZ KUHN**, provato ufficialmente come il miglior mezzo contro lentiggini, macchie gialle, bitorzoli ecc. **Mezzo preventivo contro le rossure della pelle.** Mantiene la carnagione bianca e fresca. Si badi bene alla marca e alla firma **Franz Kuhn, Norimberga.** A Trieste presso **Ignazio Wohl**, negozio profumerie „**Al Regno di Flora**" Piazza d. Borsa 9

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente, oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (salino), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto corr. 4½%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altri Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi non che ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 30 Aprile 1896